

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

Oggetto: Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – SS16.

1. Titolo del progetto

Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – SS16)". CUP C91B17000740001 Fasc. 2018-245-018.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2.C	Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento non comporta alcuna modifica ai livelli di traffico esistenti ma determina un loro diverso comportamento a seguito della presenza della rotatoria, con rallentamenti delle velocità sulla SS16 e migliore sicurezza di immissione della Via Cavalieri di Vittorio Veneto.

Lo scopo principale del progetto è quello di snellire, fluidificare e mettere in sicurezza l'intersezione, attraverso la realizzazione di una rotatoria.

La rotatoria non è stata posta sull'asse perfetto della SS16 per non avvicinarla troppo alle abitazioni esistenti.

L'inserimento di una maggiore copertura vegetativa, costituita per lo più da siepi e alberi, sul lato mare Rimini consentirà il miglioramento dell'inserimento paesaggistico della rotatoria in un contesto a vocazione agricola e aumenterà la capacità di abbattimento degli inquinanti atmosferici derivante dalla maggiore superficie foliare delle nuove piantumazioni.

A lavori ultimati la fruizione "in continuo" della rotatoria consentirà una riduzione delle emissioni di inquinanti rispetto alla esistente intersezione a T.

Le aree su cui si sviluppa il progetto in oggetto sono in buona parte già destinate a strada. Il resto del tracciato utilizza aree non urbanizzate che non sono state edificate. Le scelte progettuali sono state inevitabilmente condizionate dalla situazione esistente nell'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, utilizzare le corsie esistenti, centrare maggiormente la rotatoria rispetto alla intersezione.

I tratti di strada sono classificabili ai sensi del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 05/11/01 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di categoria C – Strada extraurbana secondaria come riportato nella Classificazione della Strade del Comune di Rimini come riportato nella Classificazione della Strade del Comune di Rimini

4. Localizzazione del progetto

L'intersezione si trova nella frazione di Miramare di Rimini in prossimità dell'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino, nei pressi del confine comunale con il Comune di Riccione. La via Cavalieri di Vittorio

Veneto è la prima arteria di collegamento al mare sul lato sud del Comune di Rimini. (Allegato 1_1 Relazione Tecnica)

L'area di intervento si colloca nei pressi del confine comunale definito dal tracciato del canale consortile denominato del Rio dell'asse.

Siamo localizzati in ambito extraurbano e in aree a potenzialità archeologica media anche per la presenza di una arteria storica (Via Romana Popilia). L'ambito è agricolo periurbano (AAP).

Inoltre l'area si colloca all'interno delle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, all'interno della concessione di coltivazione del giacimento di acque minerali "Miramare" ed inoltre il PTCP la colloca in prossimità la paleofalesia.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria a tre bracci con diametro esterno di 50 mt. Tale misura è idonea per i flussi di traffico che graviteranno nella intersezione. Si tratta di due strade di tipo C extraurbana secondaria come da classificazione delle strade del Comune di Rimini tav. D4/4.

Il progetto sarà interessato dalla procedura espropriativa e da variante urbanistica.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma):

Il cantiere si svilupperà nella prima fase con la realizzazione delle opere non interessate dalla circolazione stradale lato mare , nella seconda fase la realizzazione delle opere non interessate dalla circolazione stradale lato mare e in terza fase con il passaggio a circolazione a rotatoria della viabilità. Le lavorazioni avverranno per fasi deviando localmente il traffico o con esecuzione continua anche in periodo notturno con deviazione totale del traffico. Le principali lavorazioni saranno quelle tipiche stradali e consisteranno in scavi, ripristini con materiali idonei e rullati e finiture superficiali.

Le aree impegnate saranno ridotte alle aree di intervento. Sono previste occupazioni temporanee nelle aree di confine per la realizzazione delle opere idrauliche (fossi) o ripristino delle recinzioni nella nuova posizione di confine.

Verranno effettuati delle analisi preventive sulle terre per la loro caratterizzazione per il loro utilizzo come terre e rocce da scavo ai sensi del D. Lgs 120/2017. Possibilmente verranno riutilizzate in situ per minimizzare gli spostamenti di materiale. I rifiuti saranno quelli minimi prodotti in cantiere e saranno smaltiti presso le isole ecologiche presenti o secondo formulario. Le emissioni saranno quelle dei mezzi d'opera che saranno sottoposti a revisione e controllo per il loro accesso al cantiere.

Il crono-programma intervento: vedi Allegato 7.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Durante l'esercizio non ci saranno rifiuti prodotti e le emissioni saranno inferiori a seguito della modifica della circolazione. Non ci saranno ulteriori risorse utilizzate.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Gli scavi stradali che verranno effettuati saranno di lieve entità al massimo 1,0mt circa. Si è provveduto a inoltrare la verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D. Lgs. 50/2016) alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini di RAVENNA che con nota prot335342 del 09/12/2018 ha chiesto di effettuare dei sondaggi che verranno effettuati come richiesto.

In sede di esecuzione verrà previsto un servizio di assistenza archeologia agli scavi qualora le risultanze degli scavi effettuati lo suggeriscano.

Da una prima analisi essendo lavorazioni che non interessano massivamente opere di sottosuolo non sono presenti interferenze se non all'atto dello scavo che verrà ripristinato. Verranno eventualmente effettuate predisposizioni o potenziamenti o sostituzioni di sottoservizi presenti che le Soc proprietarie e/o gestrici dei sottoservizi richiederanno in sede di Conferenza di Servizio. E' presente in particolare un cavo Enel di MT che risulta essere fuori dell'area di intervento e non interessato alle aree di scavo.

In sede di Conferenza di Servizio verranno raccolte tutte le indicazioni sui sottoservizi presenti in modo definitivo.

Si osserva che è in corso, previo accordi verbali con Anas di Bologna, l'estensione del centro abitato località Miramare. Questo comporterà la non necessità di avere l'autorizzazione da parte di Anas per l'esecuzione delle opere in quanto la strada diventerà di competenza comunale.

Nell'area è presente un vincolo del PTCP della Provincia per zone di particolare interesse paesaggistico-

ambientale (art. 5.3) che non consente movimentazioni di terreno. Nell'incrocio risulta indicato in modo ideogrammatico la paleofalesia costiera sul territorio che impediva ogni tipo di intervento nell'area ma non è evidente e riscontrabile sul posto. E' stato svolto uno studio geologico e morfologico approfondito (all. 1_4 – 2_15 – 2_16) che ha permesso una rivisitazione del vincolo e una sua collocazione in modo preciso e documentato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

LA SS 16 ADRIATICA è UNA STRADA POSTA SULLA ANTICA VIA ROMANA E NON SI È IN POSSESSO DI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esecuzione delle opere 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comune di Rimini previo passaggio delle competenze sulla Strada da Anas al Comune mediante estensione del centro abitato in località Miramare
<ul style="list-style-type: none"> Parere preventivo Archeologico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Ravenna- Parere già RILASCIATO prot335342 del 09/12/2018 (Allegato 8)
<ul style="list-style-type: none"> Variante Urbanistica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Provincia di Rimini -Arpae - AUSL

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il Comune di Rimini rientra nell'Elenco dei Comuni e delle aree di superamento dei valori limite di PM10 e NO2, approvato con Delibera di Giunta Regionale 362/2012 e Delibera dell'Assemblea Legislativa regionale 51/2011
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Utilizzando la definizione di zone densamente popolate definito da Eurostat (European Statistics on Income and Living Conditions, Eu – Silc) ed utilizzato da ISTAT, i territori comunali a densità superiore a 500 abitanti per Km2 e con ammontare complessivo di popolazione di almeno 50.000 abitanti. Il Comune di Rimini rientra in tale tipologia (vd. Determina Dirigenziale del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale regionale DPG/2018/15620 del 20/09/2018).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Area a potenzialità archeologica media (PSC Tav. VIN 2.2) Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (PSC Tav. VIN 1, art. 5.3 delle norme PTCP) Presenza di paleofalesia (PSC Tav. VIN 1)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Variante PAI/2016, approvata con DPCM del 25/02/2020, del Piano Stralcio di Bacino per L'assetto Idrogeologico (P.A.I.), nelle <i>Mappa della pericolosità per il reticolo secondario</i> e (Tav.5-1) annovera l'area in gran parte fra quelle con alluvioni frequenti di cui all'art. 21, comma 2 delle NTA ed in subordine fra quelle con alluvioni poco frequenti di cui all'art. 21, comma 2 delle NTA
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ai sensi della DGR Emilia Romagna n°1164 del 23/07/2018 il Comune di Rimini è Zona Sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area ricade all'interno della concessione di coltivazione del giacimento di acque minerali "Miramare" di cui alla Concessione Mineraria (Provvedimento della Provincia di Rimini n.38/2011), rilasciato all'Istituto Talassoterapico di Rimini (All 11). Le mappe di vincolo territoriali dell'ENAC (ex artt.707 e 708 del Codice della Navigazione) pongono in area non oggetto di vincolo quella relativa all'intervento in oggetto.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> impermeabilizzazione di una piccola porzione di territorio agricolo periurbano e conversione a verde delle aree liberate.</p> <p>Il sistema scolante rimarrà inalterato con l'utilizzo dei fossi stradali. Si provvederà alla regolazione dello scolo delle acque mantenendo il sistema scolante esistente. (Allegato 1_2 Relazione idraulica)</p> <p>Le superfici che verranno impermeabilizzate sono 1417 mq pari a un incremento del 29,61%. (4784-3366), come da planimetrie allegate (allegato 9).</p>		<p><i>Perché:</i> lieve impatto derivante dall'utilizzo di una piccola porzione di territorio agricolo periurbano, allo stato attuale non risulta coltivato.</p> <p>Verranno convertite a verde tutte le aree non attualmente a strada non necessarie.</p> <p>L'aiuola centrale della rotatoria sarà sistemata a verde. Saranno previste degli abbattimenti di alcune alberature esistenti che interferiscono con il progetto ed è prevista la loro ripiantumazione. E' prevista la realizzazione di una fascia alberata verde lato mare lato Nord. Si rimanda alla tavola di progetto del verde per i dettagli (Allegato 2_16 Planimetria Opere a Verde).</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Le superfici che verranno impermeabilizzate sono 1417mq pari a un incremento del 29,61%. (4784-3366), come da planimetrie allegate (allegato 9).</p>		<p><i>Perché:</i> lieve impatto derivante dall'utilizzo di una piccola porzione di territorio agricolo periurbano</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> non sono previste movimentazioni di tali materiali</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> produzione di rifiuti di modica quantità derivante dalla normale attività di cantiere. Le terre derivanti dagli scavi verranno riutilizzate nell'ambito del progetto, se avente le caratteristiche chimico-fisiche idonee.		<i>Perché:</i> la produzione di rifiuti è quella relativa ad un cantiere di realizzazione di una strada; non è prevista la produzione di rifiuti pericolosi; è previsto il riutilizzo delle terre derivanti dagli scavi.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non sono previste variazioni in aumento nei flussi di traffico rispetto allo stato attuale		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> intervento migliorativo in quanto le indagini fonometriche e il modello previsionale acustico dimostrano che la realizzazione della nuova rotatoria lungo la S.S.16 determinerà una generale riduzione dell'impatto acustico generato dal traffico veicolare (Allegato 10- Relazione acustica).		<i>Perché:</i> L'intervento sarà caratterizzato dalla riduzione della velocità di percorrenza lungo la SS16 per l'inserimento di una rotatoria. Nello stato futuro l'introduzione della rotonda costringerà i veicoli a rallentare notevolmente la velocità di percorrenza del tratto interessato e quindi abbassando i livelli sonori indotti. Dallo scenario di simulazione emerge una previsione di lieve miglioramento dei livelli in corrispondenza dei ricettori residenziali e conferma il rispetto del limite previsto dalle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali esistenti e di progetto.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le acque di dilavamento stradale vengono convogliate nei fossi stradali, come avviene nella situazione attuale. Non ci sono particolari rischi di inquinamento della risorsa idrica oggetto di sfruttamento idrotermale e comunque verranno rispettate le tutele previste sia nel Decreto di Concessione mineraria, rilasciato con Provvedimento della Provincia di Rimini n.38/2011, che nella L.R. 32/1988 (All.11).		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> - durante la fase di realizzazione dell'opera saranno presenti rischi dovuti alla normale attività di cantiere - in fase di esercizio la trasformazione di un incrocio a T regolato con precedenza a rotatoria determinerà una riduzione della gravità degli effetti della incidentalità.		<i>Perché:</i> - previsto un PSC che andrà a ridurre la probabilità dei rischi della sicurezza di cantiere - sono previsti effetti positivi per la circolazione a rotatoria che ridurrà i punti di conflitto tra i veicoli e la loro gravità	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Paleofalesia: si è proceduto ad eseguire uno studio geologico che attraverso la realizzazione sia di indagini geognostiche che di rilevamenti topografici di dettaglio ha permesso di ricostruire l'esatto posizionamento della paleofalesia distinta nelle sue tre componenti, ciglio, fascia e piede. A seguito di tale studio si è individuato un collocamento della paleofalesia sensibilmente spostata verso mare rispetto a quanto riportato nella pianificazione territoriale a grande scala e comunque al di fuori dell'area di realizzazione delle opere viarie.</p> <p>Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale di cui al comma 12, dell'art. 5.3 delle NTA del PTCP dove prevede: che "le movimentazioni di terreno che portino alla modifica dell'andamento plano-altimetrico rilevabile del piano campagna", laddove ricadono nel sistema costiero di cui all'art. 1.3 delle NTA del PTCP non sono consentite. Tuttavia la ricollocazione della paleo falesia esternamente alla realizzazione delle opere viarie, come da studio eseguito, fa decadere la sussistenza del comma 12, dell'art. 5.3, consentendo pertanto la movimentazione di terreno in sbanco e di riporto ai fini della realizzazione delle medesime opere viarie.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento di conversione dell'attuale incrocio a T in rotonda interessa una porzione estremamente limitata dell'area di interesse paesaggistico-ambientale.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico,</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze si colloca il fosso consortile denominato Rio Asse che non viene interessato dall'intervento.		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto di modifica interessa di per sé un tratto di strada statale, in ogni caso l'intervento non comporta alcuna modifica ai livelli di traffico esistenti.		<i>Perché:</i> l'intervento si considera migliorativo rispetto allo stato attuale. In condizioni standard di funzionamento, la fruizione "in continuo" delle rotonde si traduce in una riduzione delle emissioni di inquinanti rispetto ad altre tipologie di intersezione (ad es. intersezione a T come quella esistente). Il rallentamento della velocità dei veicoli dovuto alla presenza della nuova rotonda porta lievi benefici acustici ai recettori presenti.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Le superfici che verranno impermeabilizzate sono 1417mq pari a un incremento del 29,61%. (4784-3366), come da planimetrie allegate (allegato 9).		<i>Perché:</i> le nuove aree impermeabilizzate saranno di lieve entità e non significative	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> L'area è inserita all'interno della concessione del giacimento minerario idrotermale denominato "Miramare", rilasciato all'Istituto Talassoterapico di Rimini. Non ci sono particolari rischi di inquinamento della risorsa idrica oggetto di sfruttamento idrotermale e comunque verranno rispettate le tutele previste sia nel Decreto di Concessione mineraria, rilasciato con Provvedimento della Provincia di Rimini n.38/2011, che nella L.R. 32/1988 (All.13).</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il Comune di Rimini rientra nell'Elenco dei Comuni e delle aree di superamento dei valori limite di PM10 e NO2, approvato con Delibera di Giunta Regionale 362/2012 e Delibera dell'Assemblea Legislativa regionale 51/2011</p>		<p><i>Perché:</i> l'intervento non comporta alcuna modifica ai livelli di traffico esistenti e pertanto non si prevedono effetti ambientali significativi legati alla matrice atmosferica.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Ai sensi della DGR Emilia Romagna n°1164 del 23/07/2018 il Comune di Rimini è Zona Sismica 2</p>		<p><i>Perché:</i> Sono state svolte delle indagini geologiche corredate da una relazione geologica di 2° livello da cui non sono emersi elementi sfavorevoli alla realizzazione del progetto. (all 1_3)</p> <p>Non sono presenti opere strutturali di rilevanza sismica.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> il tracciato della S.S.16 si colloca ad una distanza di circa 2,5 km dall'Autostrada A14, non si ritiene pertanto di dover valutare eventuali effetti cumulativi. In ogni caso l'intervento non comporta alcuna modifica ai livelli di traffico esistenti.		<i>Perché:</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1_1	Relazione tecnica		Lista-val-prelim-Aerop-CavVV_SS16-RelTecnica_rev00.pdf
1_2	Relazione idraulica		All-B-Cav Vitt-def-R001_3 – 2_15-2_16) -Relazione Idraulica.pdf
1_3	Relazione geologica di 2° livello		All-C-CavVV-SS16-def-REL.GEOL_2livello.pdf
1_4	Relazione geologica e morfologica sul posizionamento della Paleofalesia		All-L-Relazione Paleofalesia.pdf
2	Planimetrie di progetto		
2_1	Inquadramento Territoriale	scala 1:5000	Tav01-RotCavVV_SS16-def-Inquadramento territoriale-rev00.pdf
2_2	Inserimento Urbanistico	Scala= varie	Tav02 R00 Inquadramento urbanistico Cav Vitt.pdf
2_3	Planimetria Stato di Fatto	scala 1:200	Tav03 R00 Planimetria Stato di fatto Cav Vitt.pdf
2_4	Planimetria Stato di Fatto con Sovrapposizione Stato di Progetto	scala 1:200	Tav04 R00-FSC-Aerop-CavVV_SS16-Plan Sovrapp.pdf
2_5	Planimetria di Progetto	scala 1:200	Tav05 R00-FSC-Aerop-CavVV_SS16-Plan

15

			Prog.pdf
2_11	Sezione Tipo	Scala: varie	Tav11 R00 Planimetria gen e sez tipo Cav Vitt.pdf
2_13	Planimetria Opere a Verde	Scala: varie	Tav13 R00 Planimetria verde Cav Vitt.pdf
2_15	Planimetria di verifica sul posizionamento della paleofalesia		Tav15 R00 Paleofalesia Cav Vitt.pdf
2_16	Sezioni geologiche e topografiche di verifica sul posizionamento della paleofalesia		Tav16 R00 Paleofalesia Cav Vitt Sezioni.pdf
3	Relazione Fotografica		All-I-\Cav Vitt-def-R00-Doc Fotografica.pdf
4	Foto Satellitare		Aerop-CavVV_SS16-ortofoto.jpg
5	Verifiche urbanistiche		
5_1	PSC Tav. VIN 4.12	scala 1:5000	PSC-tav4_2_12-Comune di Rimini.pdf
6	classificazione delle strade del Comune di Rimini tav. D4/4.	Scala 1:10.000	Class-Strade-ComuneRimini-tav4_d4.pdf
7	crono-programma intervento		All-N-RotCavVV_SS16-def-cronoprogramma.pdf
8	Parere Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Ravenna- prot 10555 del 07/08/2018		prot335342-9122018-RispSovrintArcheo-18 16168.pdf
9	Calcolo aree superficie impermeabilizzate		Fsc-Veren-def-Superfici Fsc-Aerop-CavVV_SS16-def-Superfici impermeabilizzate.pdf
10	Analisi del Rumore		All-K Valutazione Previsonale di Impatto Acustico.pdf

Il/La dichiarante

Ing. Alberto Dellavalle

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.